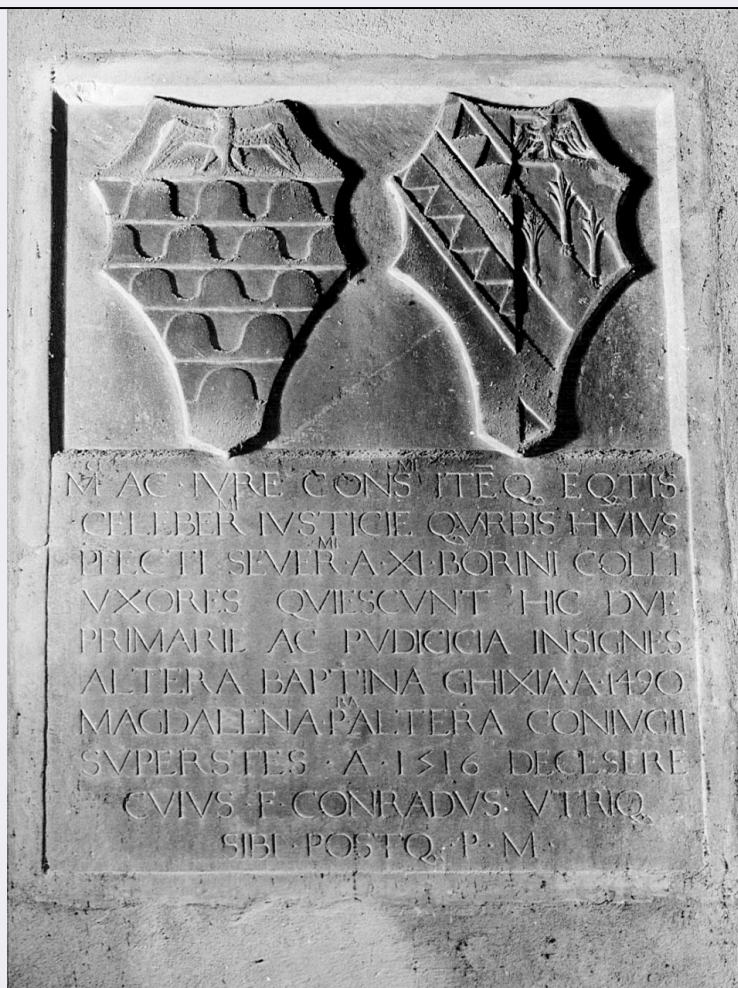


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo
generale 00022844

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione lapide tombale

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

LDC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1516
DTSF - A	1516
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	76
MISL - Larghezza	60
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	leggere abrasioni e sporco
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Entrando dal portale sin., a sin.posta in alto, a lato della lapide raff. due putti: lapide rettangolare con iscrizione su cui poggiano due stemmi a testa equina; consistenti in specie di scudi tedeschi, con nove angoli o sporgenze: due superiormente, due ai lati, due sottostanti ed una formante la punta. Lo stemma di ds. è composto partendo dal basso da cinque fasce a monticelli (3-4-3-2-1), sovrastato dall'aquila imperiale con ali spiegate in atto d'attacco, cioè pronta per salire in linea verticale, con la testa incoronata, voltata verso il fianco ds. dello scudo, col rostro incurvato e la lingua sporgente, zampe e artigli aperti, coda increspata. Lo stemma di sin. è diviso in due parti, quello di ds. suddiviso da motivi a sega obliqui, cioè bande dentate "a foglia di sega"; a sin. è suddiviso in sbarre oblique, con stilizzazione di tre palme, sovrastato, nella parte superiore da un' aquila imperiale, con le stesse caratteristiche della precedente, in modellato più plastico. Il tutto è incorniciato, da un profilo in alcuni tratti consumato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria

ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRP - Posizione	al centro
ISRI - Trascrizione	MCI AC IVRE CONSMI ITEQ EQTISCELEBERMI IVSTICIE QVRBIS HVIVS PFECTI SEVERMI. A . XI . BORINI COLLI VXORES QUIESCVNT HI C DVEPRIMARIE AC PVDICICIA INSIGNES ALTERA BAPTINA GHIXIA . A . 1490 MAGDALENA. PRA. ALTERA CONIVGIISVPERSTES . A . 1516 DECESERECVIVS . F . CONRADVS VTRIQSIBI . POSTQ . P . M . NOTIZIE STORICO-CRITICHE:
NSC - Notizie storico-critiche	Secondo il Forcella (1889-93, p.85) la lapide sarebbe proveniente dalla parete ds. della prima cappella a sin., detta del Battistero, confermato dal Perocchio (bibl. Ambr., S.111, pe, Sup.e Cart. 155). Lo scudo a sin. è sicuramente dei Beccaria di Pavia; i 13 colli rappresentano i 13 feudi del casato, sull'appennino pavese (Giacomo Bascapè, notizia orale). Fu una nobile ed antica famiglia decurionale pavese, detta D'Arena, a cui Carlo IV concesse un numero cospicuo di feudi. Lo stemma di tale famiglia e quindi, la prova della sua nobiltà, ci proviene da un documento datato 22 marzo 1450, in cui si parla dei rapporti di essa con Francesco Sforza, in ambito politico; e in un altro del 23 marzo 1450 in cui viene citato il nobile Pietro de Beccaria di Pavia (Arch.di S.MI, Fondo Araldica, P.A., Cart.1); in particolare per lo stemma è da tener conto il "Codice Araldico" di Maria Teresa d'Austria, nel quale al f.190, oltre all'immagine a tempera dello stesso, nelle didascalie è riportata l'approvazione per tale stemma, dal cessato Tribunale Araldico, il 18 gen. 1771 e la registrazione per decreto del R. I. Consiglio di Governo in data 26 luglio 1787 (Arch.diS., MI, Codice Araldico, t. 190). Per quanto concerne il secondo stemma, il motivo della sega simboleggia: divisione; mentre le palme: vittoria, pace, eloquenza, giustizia, martirio. Tornando al significato di tali stemmi, può darsi che il Colli, citato nell'iscrizione, avesse assunto, come stemma parlante il medesimo scudo, cioè il primo, appunto con i colli raffigurati; per quanto riguarda il secondo, per il motivo a foglia di sega, potrebbe essere appartenuto, per questa metà, alla famiglia Ghisio (Giacomo Bascapè, notizia orale).
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 43448/S
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Forcella V.
BIBD - Anno di edizione	1889

BIBH - Sigla per citazione	00002063
BIBN - V., pp., nn.	IV, pp. 73-95
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dizionario araldico
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00002454
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Enciclopedia storico-nobiliare
BIBD - Anno di edizione	1928-1935
BIBH - Sigla per citazione	00001588
BIBN - V., pp., nn.	I, p. 15
BIBI - V., tavv., figg.	1
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1977
CMPN - Nome	Stanzani P.
FUR - Funzionario responsabile	Tardito Amerio R.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Polo G.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	